



**LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA**

Anno scolastico 2022-23

Relazione finale della docente

Paola Gaspari

MATERIA: DIRITTO-ECONOMIA

CLASSE 5^A SEZ. AE

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali

1.1) **OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI:** si fa riferimento alla parte generale del documento di Classe del 15 maggio.

In relazione alla disciplina: gli obiettivi formativi previsti sono stati raggiunti da tutti i componenti della classe con livelli differenti. Un gruppo di alunni ha dimostrato di rispondere sempre con interesse e con impegno alle proposte presentate, un gruppetto ha invece dimostrato un impegno una responsabilità discontinui, anche se crescenti, qualcuno non si è dimostrato interessato alla materia. L'ascolto, la presenza assidua, il lavoro personale e di gruppo hanno permesso di migliorare le attitudini personali. Gli studenti hanno dimostrato di saper collaborare.

1.2) **OBIETTIVI DIDATTICI:**

L'obiettivo principale dell'attività didattica è stato quello di far acquisire le conoscenze, le abilità e le competenze relative alla materia, oltre a perseguire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di classe.

Per quanto riguarda la materia, gli obiettivi didattici espressi in termini di conoscenze, abilità e competenze sono stati acquisiti dagli studenti in modo differenziato in relazione alla metodicità e continuità nello studio, alla motivazione personale, alla presenza e alla partecipazione all'attività didattica.

Un gruppo di alunni si è sempre impegnato ed ha raggiunto risultati buoni e talvolta ottimi, ha maturato una certa consapevolezza del percorso didattico; oltre ad aver acquisito le conoscenze degli argomenti trattati ha dimostrato di utilizzare un linguaggio adeguato, di saper fare collegamenti tra gli argomenti trattati e di elaborare le conoscenze per iniziare ad avvicinarle ai fatti della realtà. Un gruppo di studenti ha seguito con interesse i temi trattati ma si è applicato in modo non sempre continuativo e costante nello studio ed ha quindi dimostrato di entrare nei temi proposti con livelli di approfondimento differente a seconda degli argomenti, ha evidenziato inoltre di saper comprendere e utilizzare il linguaggio fondamentale della disciplina raggiungendo livelli di competenze discrete o sufficienti.

Qualcuno, a causa di uno impegno saltuario ha trovato difficoltà ad acquisire i contenuti proposti, seppure abbia maturato una minima consapevolezza generale delle questioni economico giuridiche.

2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:

I temi da trattare sono stati scelti, nel rispetto dell'indirizzo di studi, seguendo le indicazioni nazionali, con l'obiettivo di fornire un quadro complessivo degli argomenti chiave, per il Diritto e l'Economia, adatto a dotare gli alunni degli strumenti fondamentali per leggere, interpretare la realtà ed iniziare a rielaborarla.

2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

Nella scelta dei temi trattati si è tenuto conto delle indicazioni nazionali, dei possibili collegamenti di essi con altre discipline e con la realtà. A causa delle assenze della docente nell'ultimo periodo gli ultimi argomenti sono stati trattati in modo generale.

2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

Nell'organizzazione degli argomenti è stata complessivamente seguita la programmazione annuale, anticipando o posticipando alcuni contenuti per esigenze didattiche o per legare gli argomenti ai fatti di attualità (es. elezioni politiche, formazione del Governo...). Partendo dallo studio dello Stato e dei suoi elementi, dall'evoluzione dei sistemi politici e istituzionali, dai principi costituzionali fondamentali e dalla trattazione delle istituzioni nazionali si è cercato di allargare la visione ad una dimensione sovranazionale e internazionale. Lo studio dei sistemi economici con riferimento principalmente alle principali teorie economiche, ci ha permesso di collegare la dimensione giuridica con quella economica, ricercando il fondamento dell'intervento dello Stato nei principi costituzionali. I principi costituzionali sono stati inoltre utilizzati come chiave valoriale di collegamento con le altre norme internazionali, toccate, che tutelano i diritti fondamentali.

In Educazione civica sono stati trattate le istituzioni internazionali e regionali ONU e UE con riferimento agli Statuti e Trattati costitutivi e con attenzione ai principi e valori a cui si ispirano le Carte che tutelano i diritti.

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (OM 65/2022, art., 22 comma 5):

Lo Stato. Le vicende storiche dello Stato italiano. Le forme di Stato e di governo italiane. I principi costituzionali. Il soggetto pubblico nell'economia. I sistemi economici e gli equilibri di breve e lungo periodo. Le politiche economiche. Crescita e sviluppo del sistema economico. La globalizzazione; il commercio internazionale. Evoluzione del concetto di sviluppo sostenibile.

Per il dettaglio si rimanda al programma.

2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

| Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/ Approfondimenti ¹ | mesi / ore |
|---|---------------------------------|
| Lo Stato e i suoi elementi; l'evoluzione dello Stato italiano nel tempo, dal periodo liberale alla Repubblica parlamentare democratica. Le forme di Stato e di governo e la loro evoluzione (con particolare riferimento allo stato italiano). Statuto albertino e Costituzione italiana. La Costituzione: i rapporti politici, i doveri | Settembre ottobre |
| Le elezioni politiche, sistemi elettorali, le elezioni italiane. Gli organi politici: il Parlamento; il Governo | novembre |
| Gli organi di garanzia: il Presidente della Repubblica e la Corte costituzionale. I principi fondamentali della Costituzione italiana | Novembre Dicembre gennaio |
| Lo Stato e gli Stati. Il diritto internazionale. Le fonti del diritto internazionale. L'ONU. Le fonti normative internazionali a protezione dei diritti umani | Gennaio |
| La globalizzazione. Il commercio internazionale e le teorie liberoscambiste e protezionistiche. Gli effetti della globalizzazione. Lo sviluppo sostenibile. | febbraio |
| La crescita, lo sviluppo e i relativi strumenti di misurazione. Recupero concetti chiave delle teorie liberiste, socialiste e Keynesiane. L'andamento ciclico dell'economia. Le politiche anticicliche. Gli interventi pubblici nell'economia. La finanza pubblica | Marzo aprile |
| Il soggetto pubblico nell'economia: la finanza pubblica, la politica economica. L'Unione europea. | Maggio |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| Educazione civica: L'ONU e L'UE, riferimenti normativi internazionali a tutela dei diritti umani e della pace. | In corso d'anno |
| Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico | 78 |

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

A causa delle assenze della docente nell'ultimo periodo gli argomenti relativi all'UE sono stati trattati in modo generale.

3.METODOLOGIA

3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

Data la complessità e la vastità dei temi da trattare è stata adottata prevalentemente la lezione frontale e, quando possibile, la lezione partecipata; sono stati affrontati casi e problemi concreti al fine di avvicinare gli studenti alla realtà e far loro applicare i concetti teorici studiati, con l'ulteriore obiettivo di ricercare possibili collegamenti tra le parti del programma svolto.

¹ Inserire anche gli eventuali contributi al Curricolo di Educazione Civica, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei cdc di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati, al Documento del 15 maggio.

Seguendo le vicende istituzionali e politico economiche abbiamo costruito le basi del percorso.

3.2) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA²:

Le lezioni sono state svolte in presenza.

3.3) ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE:

Nel corso dell'anno sono stati recuperati e rivisti, ripetutamente, i concetti chiave dei temi affrontati nel corso delle lezioni precedenti al fine di permettere, a tutti, l'acquisizione e il consolidamento degli argomenti oggetto di studio e di stimolare la ricerca di collegamenti tra i temi proposti. Poiché alcuni argomenti sono collegati ad altri svolti nei precedenti anni scolastici, sono stati ripresi ripetutamente anche i nuclei concettuali di tali temi.

3.4) STRUMENTI E SPAZI:

Gli strumenti utilizzati sono : il libro di testo, la Costituzione, slide e materiale informatico, video e articoli estratti da quotidiani e riviste, test, oltre a schemi e grafici.

Lo Statuto delle Nazioni Unite, la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, la Carta dei diritti fondamentali dell'UE sono state consultate per cogliere i valori fondanti e i principali diritti in esse enunciati.

4. LA VALUTAZIONE ³

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

Si sono proposte verifiche orali e scritte. Le verifiche scritte consistevano prevalentemente in domande a risposte brevi, adatte a valutare le conoscenze, la capacità di sintesi, di analisi e di collegamento tra argomenti e con i temi mutuati dalla realtà e trattati in classe. Sono stati proposti anche dei test che sono serviti sia come autovalutazione, in preparazione delle verifiche o interrogazioni, ma anche come verifica autonoma o a completamento di altre domande. Sono stati proposti temi relativi alla simulazione di seconda prova, svolti a casa e in classe.

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento alle indicazioni adottate nel PTOF; si è inoltre tenuto conto della partecipazione all'attività didattica educativa, dell'impegno, dell'interesse dimostrato; si è tenuto anche in considerazione il percorso di ciascuno studente al fine di valorizzare le abilità di ciascuno.

Verona, 12/05/2023

Paola Gaspari
firma del docente

2 Distinguere, se necessario (in caso di prolungati periodi della classe in DDI), le modalità didattiche utilizzate in presenza e nell'eventuale insegnamento a distanza.

3 Distinguere, se necessario (in caso di prolungati periodi della classe in DDI), gli strumenti e i criteri di valutazione formativa e/o sommativa utilizzati in presenza e a distanza come da Piano DDI.